

Le virtù militari

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung**

Band (Jahr): **17 (1941-1942)**

Heft 41

PDF erstellt am: **16.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-712833>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ore 0405. Diana. Il vento fischia ancora impetuoso: è vento del nord: vento buono.

Si è un poco intorpiditi: si è dormito in qualche modo: ma si deve andare. Si preparano i sacchi, si mette all'ordine il rifugio, si beve un sorso di ovomaltina, si va a rapporto dal Comandante di compagnia per le ultime disposizioni.

Parte la pattuglia di punta. Deve segnare la pista.

Fuori il freddo è intenso. Il cielo ha una tinta d'acciaio azzurrato, come un cielo polare, frastagliato sull'orizzonte dai profili bianchi delle montagne: un

breve spicco di luna illumina la conca e ne esagera i declivi già ripidi.

La pattuglia di punta è scomparsa dietro le ondulazioni del passo.

Ore 0530: parte il grosso della compagnia: sette pattuglie di uguale forza. Hanno il wintro, il sacco, l'arma: hanno gli oggetti di montagna. Si procede a distanze regolari, sulla crosta che scricchiola come fosse di vetro. Sembra di esser in un mondo fantastico, direi quasi lunare. Molti fra questi uomini non hanno mai provato una pari emozione: e si vede che ne sono contenti.

Alla testa è il Cdt. Bat. con i suoi

ufficiali: non lo si distingue dagli altri: quassù non occorrono speciali distintivi: è la natura che si impone e distingue. Vuol dare l'esempio.

Alla coda è il Cdt. Cp., con il medico e l'ufficiale... straniero, quello che era stato staccato dall'unità ma che non aveva voluto lasciarla andar sola al Blindhorn: vogliono assieme controllare il comportamento degli uomini, studiarne le debolezze, cercare e trovare gli eventuali difetti della marcia, dell'equipaggiamento, delle formazioni: la marcia deve servire per esperimento ed esperienza.

(Continua.)

Le virtù militari

Le virtù militari, oggi ancora come ieri, conservano tutto il loro valore e determinano il successo o l'insuccesso. Le armi ne costituiscono solo lo strumento senza vita. La tattica è solo una concezione ed un aiuto. Essa porta la truppa in posizioni favorevoli sul campo di battaglia. La decisione però è data solo dal coraggio e dalla costanza.

Vogliamo sviluppare le virtù militari nei capi e nella truppa. Ogni giorno deve trovarci pronti. Nella preparazione morale per la guerra, l'agitarsi quotidiano degli uomini ci appare come una meschinità.

Quanto appaiono piccole le divergenze politiche fra gli uomini. In guerra, che importanza hanno ancora le prescrizioni

sull'avanzamento? Quando la Patria chiama, tutto scompare ed impallidisce davanti al cuore degli uomini.

In questa prontezza e preparazione interiore alla guerra svanisce anche il pensiero che il nostro armamento moderno possa o meno tener fronte ad un nemico.

Quando gli svizzeri primitivi partivano per la guerra, **non si ponevano mai una domanda simile**. Essi vestivano rozze camicie da pastori e portavano alabarde e lance. I loro nemici, invece, erano muniti di armamenti pesanti. Eppure non passò mai loro per il capo l'idea che davanti ad un armamento superiore la lotta potesse riuscire senza speranze.

Ma gli Svizzeri primitivi partivano, si

riunivano e piegavano il ginocchio a pregare Dio. La fede infondeva loro la forza di affrontare il nemico. Così piombavano sul nemico e lo annientavano.

Anche i Confederati d'oggi non vogliono chiedersi se il nostro armamento sia migliore o inferiore, o se la nostra piccola schiera potrà resistere alle forze preponderanti del nemico.

Quando sarà giunto il momento del nostro impiego, allora il nostro Paese dovrà trovare ognuno di noi al suo posto. Noi vogliamo confidare nel Signore e non avremo nulla da temere dalla potenza del nemico.

(Da una recente conferenza del Col.Div. Gugger agli Uff. e Suff. ticinesi.)

ELVES

S.A.
MENDRISIO
(SUISSE)

Taschenlampen (jeder Art)

Handlampen

Stablampen

Luftschuttlampen

Scheinwerfer

Rücklichter

Rückstrahler

Veloglocken

Velobestandteile

Stanz- und Ziehartikel



„ANCORA“

Société Anonyme

Téléphone 4 22 15

FABRIQUE SUISSE DE PINCEAUX

pour le commerce et l'industrie

CHIASO

EMANUELE CENTONZE S.A. CHIASO

Tel. 4 21 89 / 4 21 46

Chemisch - Pharmazeutische
Produkte / Aetherische Oele
Essenzen usw. en gros



LURATICO

Wollhut - Laine

SALVATORE

Haarhut - Poil

Fabrikanten - Fabricants:

Lurati & Widmer, Hutfabrik, Lugano